

La criminalità Raid a Pezza delle Monache

Furti in villa ora è allarme sicurezza

Trafugati soldi e gioielli
«Siamo sotto choc non usciamo più di casa»

Francesco Faenza

EBOLI. I ladri erano appostati all'esterno della villa, in attesa che i proprietari uscissero di casa. Alle 19,30 di lunedì scorso, hanno sfondato la finestra del bagno e sono entrati nell'alloggio. L'allarme non era installato, il cane in giardino è stato ammansito. I delinquenti hanno agito con tranquillità. Il furto in località Pezza delle Monache ha fruttato tremila euro, tra monili d'oro e soldi.

Il blitz in via Stefano Vecchio, una strada dove sorgono decine di ville. Per oltre un'ora i malviventi hanno agito indisturbati. La villa è stata messa a soqquadro. I ladri hanno rovistato tra i cassetti, nei mobili, ignorando la presenza di una cassaforte in casa. Non erano muniti di attrezzi da scasso. Cercavano soldi e oggetti d'oro. Si sono accontentati di un bottino discreto e sono scappati. Appena i proprietari sono rientrati nella villa bifamiliare, un complice ha allertato i ladri. La fuga è stata rapida. La famiglia Ippolito ha chiamato i carabinieri, giunti in zona rapidamente per un inventario dei danni.

«I miei genitori sono sotto choc racconta Vincenzo Ippolito - non escono mai di casa, soprattutto di sera. Lunedì sono andati a trovare un parente. Al rientro hanno trovato la brutta sorpresa. Gli oggetti preziosi

erano stati portati via dai cassetti». A turbare gli animi della famiglia è stato l'orario scelto dai ladri per effettuare il furto. «I carabinieri che sono venuti in zona ci hanno parlato di altri colpi in ville, avvenuti in località Pezza delle Monache. Speriamo che presto aumentino i controlli».

I residenti della zona chiedono al comune l'installazione di telecamere per la videosorveglianza. Il quartiere è posizionato tra il centro commerciale Le Bolle e l'uscita autostradale. «Da qualche anno l'illuminazione lascia a desiderare. Siamo tutti favorevoli al risparmio energetico, ma qui ci hanno ridotti al buio», conclude Ippolito. La Salerno Reggio Calabria divide in due il rione. A monte dell'autostrada gli animi sono piuttosto tranquilli. Non ci sono stati furti in villa. Nella zona a valle dell'autostrada viene denunciata la presenza di malviventi nelle abitazioni. Il quartiere è più buio e isolato. L'autostrada a pochi metri, poi, è un elemento preferenziale per la fuga dei ladri. La piaga dei furti in villa sembrava risolta. Il 23 ottobre scorso, al rione Paterno, i carabinieri hanno arrestato

Le indagini
La scarsa illuminazione e l'assenza di telecamere favoriscono i colpi dei banditi

tre pregiudicati napoletani sorpresi a rubare in un appartamento di via D'Orso. Una telefonata tempestiva al 112 consentì alle pattuglie del capitano Cisternino di circondare l'isolato e fermarli. I ladri avevano stradato una cassaforte da una parete e si erano appropriati degli oggetti preziosi. La telefonata al 112 e l'arrivo dei carabinieri fece fallire i loro piani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A caccia di indizi I carabinieri puntano a identificare la gang che svuota le ville

Il caso

Golf a Serre, la società chiede il fallimento

Non percepiscono lo stipendio da un anno. La Fisascat Cisl chiede chiarezza sul futuro dei 15 lavoratori del Campo di golf «Le Costiere» di Serre. Al lungo incontro tenutosi presso l'ufficio provinciale dei servizi per l'impiego di Salerno, hanno partecipato l'amministratore della società Igd, Alessandro Schiavone, il sindaco di Serre, Franco Mennella, il segretario

confederale della Fisascat Cisl Remo Criscuolo, Giuseppe Stasio e Luca Volonino della Rsa. Il segretario confederale della Fisascat Cisl ha chiesto alla società Igd di chiarire la situazione ed il futuro dell'azienda. Al sindaco è stato chiesto di trovare un'alternativa alla chiusura della società, oltre a garantire l'articolo 6 del contratto collettivo nazionale di

lavoro, cioè il passaggio di cantiere nel caso subentri un nuovo gestore della struttura. La società ha fatto richiesta di fallimento, che sarà discusso nel tribunale di Salerno, sede legale, il 6 novembre. In tale sede sarà nominato il curatore fallimentare. Il sindaco chiederà il fallimento del consorzio Royal Golf Srl, di cui la Igd è azionista per il 75%.



I controlli
Affitti in nero nel mirino dei vigili urbani

Continuano i controlli dei vigili urbani nel centro storico contro gli affittacamere in nero. Dagli agenti coordinati dal comandante, Marco Garibaldi, verifica certissima degli inquilini che occupano le case nella zona antica. Contratti in nero e abitazioni affollate in modo irregolare nel mirino. A fine settimana sarà presentato il bilancio dell'operazione.

La polemica

La Polstrada va a Campagna Cardiello pungola Melchionda

Maria Rosaria Sica

EBOLI. La sede della polizia stradale sarà trasferita all'uscita autostradale di Campagna. Ne è convinto il senatore di Forza Italia, Franco Cardiello. «Il sindaco Melchionda intraprenda un'azione concreta - spiega - o perderemo la caserma». Il parlamentare di centrodestra ha incontrato alcuni dirigenti del Ministero dell'Interno scoprendo che i vertici dell'Anas sono propensi a scegliere i terreni in via Galdo a Campagna. «La proposta dell'amministrazione non è stata ritenuta idonea. Nell'ex sede del macello non si può ospitare la polizia stradale», precisa Cardiello. Il senatore teme la chiusura della caserma di via San Giovanni: «In città verrà meno un presidio importante di legalità, senza dimenticare che con il distacco della polstrada di Eboli il comune incassa 70mila euro all'anno dalla Prefettura di Salerno».

Ieri pomeriggio Melchionda ha

Il danno

Fi contraria al trasloco: il Comune rischia di perdere 70mila euro all'anno

spiegato: «Ho proposto l'ex sede della Sarim all'ingresso della città per costruire la nuova caserma della polizia stradale. Dall'Anas non abbiamo ricevuto risposte. Invito il senatore Cardiello a organizzare un incontro a Roma con il presidente Ciucci. In passato ci siamo già confrontati, con un concreto riscontro». Il sindaco poi conferma l'impossibilità di «recuperare» l'attuale sede della polizia stradale. La caserma di via San Giovanni che ospita polstrada vigili del fuoco non è accatastata. L'immobile non si può regolarizzare perché è stato costruito su un vallone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pontecagnano

La denuncia Inaugurata nel 2009, l'area doveva ospitare zone verdi e parco giochi

Scavi etruschi, passeggiata tra i rifiuti

La promenade archeologica di via Sanzio preda di bivacchi Sos da politici e associazioni

Alessandro Mazzaro

PONTECAGNANO. Rifiuti di ogni genere ed erba incolta sugli scavi etruschi. È lo scenario dell'area dedicata ai reperti della «promenade archeologique» di via Sanzio, opera inaugurata in pompa magna dalla precedente amministrazione Sica il primo gennaio 2009, ed adibita anche a parcheggio per settanta auto, zone verdi e parco giochi per bambini.

Bottiglie di vetro, lattine e vari oggetti di plastica, oltre alla crescita spontanea della vegetazione, rappresentano lo spettacolo per chi si affaccia sugli scavi, frutto del lavoro di anni e testimonianze dell'importanza del sito etrusco di Pontecagnano Faiano. Segno dell'incuria generale e dei bivacchi notturni dei tanti giovani della zona, che hanno eletto il luogo come punto di ritrovo preferito. Una condizione di degrado segnalata dai cittadini più sensibili alla tutela dei beni locali, «tesoro» mai valorizzato abbastanza. Basti pensare che nel progetto iniziale la «promenade» di via Sanzio era solo il primo tassello di un percorso turistico rivolto ad un'area di diecimila metri quadri, che avrebbe dovuto condurre fino al parco eco-archeologico attraverso un itinerario su vetrate, sotto le quali sarebbero stati resi visibili i tantissimi reperti ritro-



Giffoni Valle Piana

Navette gratis per il cimitero

Per il due novembre, commemorazione dei defunti, il Comune di Giffoni Valle Piana ha attivato un servizio navetta gratuito da piazza Umberto I e dalle frazioni Curti e Vassi per il cimitero. Con i seguenti percorsi: piazza del Popolo-Vassi - piazza Umberto I - cimitero; piazza Umberto I - piazza del Popolo - cimitero; Curti

- cimitero. I cittadini che si recano a fare visita ai loro cari, per evitare un aumento eccessivo del traffico verso il cimitero e nello spirito di una fattiva collaborazione, sono invitati ad utilizzare il servizio navetta gratuito messo a disposizione dall'amministrazione comunale, proprio per snellire, in quel giorno, il flusso veicolare.



Le visite
Il due novembre navette gratuite verso il cimitero

vati. Un'idea, per il momento, rimane solo sulla carta, in attesa di tempi economicamente migliori. «La nostra comunità potrebbe vivere sull'archeologia e per l'archeologia - sottolinea Alessandro Basso, membro Pd - potremmo puntare su questo settore per valorizzare il territorio e dare lustro e lavoro, invece chi è al potere non ha interesse per questa realtà, perso in ben altre faccende di dubbia e differente utilità. Il degrado in cui versa la promenade, come del resto l'intero patrimonio storico comunale, è innanzi tutto un degrado etico e morale: un cancro che attanaglia e uccide le coscienze. È necessario far qualcosa, subito».

Dello stesso parere Antonio Mastellone, presidente dell'associazione Il Ponte per il futuro e segretario della nascente pro loco Etruschi di frontiera. «La poca attenzione delle istituzioni, sia locali che sovracomunali, alla tutela ed alla valorizzazione dei beni storico-culturali è sotto gli occhi di tutti - rimarca Mastellone - stesso discorso vale anche per i cittadini, che quasi mai si sono mostrati sensibili al tema. Penso anche alla situazione del Museo, dove la poca sensibilità degli enti preposti ha portato alla chiusura della sala espositiva a tempo indeterminato, per opinabili lavori di manutenzione. Esorto chi di dovere a migliorare i metodi di gestione e tutela dei siti d'interesse e ad avere un maggiore senso di appartenenza alla nostra città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

Baronissi, nel nuovo camposanto 40 loculi per altri credi religiosi

Paola Florio

BARONISSI. Si amplia il cimitero cittadino: 625 nuovi loculi, 50 cappelle gentilizie, un centinaio di tombe ipogee, per un totale di 2.345 nuovi posti, di cui 40 saranno destinati a persone di altri credi religiosi. Il costo complessivo dell'intervento è di quasi 4 milioni e mezzo di euro. Questi sono i numeri del nuovo progetto di ampliamento del cimitero di Baronissi presentato ieri mattina presso la sala giunta di palazzo di città. Tra le peculiarità architettoniche c'è il «Giardino della memoria», un'area destinata alla dispersione delle ceneri dopo la cremazione, per chi ha deciso così nelle sue ultime volontà. «Questo - spiega il sindaco Giovanni Moscatiello - rispetta la legge regionale della Campania che prevede un'apposita zona nei cimiteri deputata alla dispersione delle ceneri». Il luogo sarà protetto da un muro che garantirà la riservatezza del rito. L'ampliamento del cimitero verrà realizzato sul lato destro, lo stesso versante del precedente intervento effettuato una decina di anni fa: si svilupperà su un'area di oltre cinquemila metri quadrati. Di fronte al cimitero verrà realizzato un parcheggio di altri duemila metri quadrati, con circa sessanta posti auto e l'ampliamento della strada che arriverà fino all'attuale passaggio a livello ferroviario. «Un intervento molto importante dal punto di vista finanziario perché - ammette il sindaco - parliamo di oltre quattro milioni di euro». Un'opera che non



Il sindaco Giovanni Moscatiello: un'opera importante per i cittadini

costerà nulla ai cittadini di Baronissi, poiché per la sua realizzazione verrà utilizzato il project financing. «Abbiamo utilizzato questo istituto giuridico - dice Moscatiello - anche in altre occasioni, come l'ampliamento del mercato e della piscina coperta». I lavori, che inizieranno a giorni, dureranno due anni. «Con riflessi positivi anche sul piano del lavoro per le nostre aziende e i nostri operai», aggiunge il sindaco, che ha ricordato quanto sentita sia questa opera per i cittadini di Baronissi. «Credo - dice - che sarà anche molto apprezzata dal punto di vista architettonico».

A realizzare l'intervento sarà Italgeco, un consorzio di costruttori di Roma. Nello stesso cimitero ieri mattina è stato presentato il completamento di altri 118 nuovi loculi. Inoltre sono stati inaugurati due affreschi realizzati proprio ai due lati dell'ingresso principale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA